

Quando si può fare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

- Per dichiarare stati, qualità personali o fatti giuridicamente rilevanti a diretta conoscenza dell'interessato, anche se relativi a terze persone di cui egli abbia diretta conoscenza
- Per attestare che è conforme all'originale la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione, di un titolo di studio o di servizio, la copia di un documento fiscale, che deve essere obbligatoriamente conservato dal privato.
- Per comprovare, in vista del rilascio dei relativi duplicati, lo smarrimento dei documenti di riconoscimento o, comunque, attestanti stati e qualità personali dell'interessato, eccetto i casi in cui la legge preveda espressamente la necessità di denunciare il fatto agli organi di polizia.

Presentazione di istanze e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

- Per presentare le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà alle amministrazioni e ai servizi pubblici, l'autenticità della firma viene assicurata attraverso la firma di fronte al dipendente addetto, oppure attraverso la presentazione o l'invio per fax allegando la fotocopia del documento d'identità della persona che l'ha firmata.
- L'obbligo di autenticità della firma, con il pagamento dell'imposta di bollo, rimane necessaria per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da presentare ai privati, come banche o assicurazioni - che hanno la facoltà ma non l'obbligo di accettarle - e per le domande di riscossione dei benefici economici (pensioni e contributi), ovvero ratei di pensione maturati e non riscossi (pensionati deceduti), da parte di altre persone. L'autenticità della firma può essere fatta presso qualsiasi Comune.
- La delega per la riscossione della pensione ad altra persona è esente da bollo, ma l'autenticità della firma deve essere assicurata attraverso la firma di fronte al dipendente addetto.

Chi può fare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

- i cittadini italiani
- i cittadini dell'Unione Europea
- i cittadini extracomunitari, in possesso del permesso o carta di soggiorno (non è necessario che siano iscritti in Anagrafe), potranno autocertificare solo i dati e i fatti che possono essere verificati presso le pubbliche amministrazioni italiane.

Quando non si può fare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

- Non possono essere sostituiti dall'autocertificazione i certificati medici, veterinari, di origine, di conformità C.E.E., di marchi o brevetti.